

Genova 3 Aprile 1901

Reverende Suore e Figlie carissime,

Vi comunico la lettera che ho ricevuto dal R. mo. Padre Generale, perchè sia anche a voi di conforto, come la è per noi, in questo momento di tanta pena, per tutte, per il fatto, a voi già noto, avvenuto alle nostre care sette sorelle e quattro missionari in San Giuseppe Alt Alegre (Brasil)

Roma 29 Marzo 1901

Molto Reverenda Madre Superiora Generale,

Ancora siamo molto impressionati della tristissima notizia che ci pervenne dal Maragnone. Non possiamo pensare al massacro di quei nostri missionari e missionarie senza piangere. Un massacro così grande sotto il nostro lungo governo non l'abbiamo veduto mai. Quindi ella può immaginarsi quanto grande è il nostro dolore.

Quella Missione ha fatto una perdita immensa; ma ci consola il pensiero che abbiamo acquistato un drappello di nuovi martiri. Dal cielo proteggeranno la Missione, ed il sangue da loro versato in quei terreni sterili, sarà seme fecondissimo di nuovi cristiani, nella parte ancora infedele della missione, di nuove vocazioni, fra le religiose di codesta nostra amata congregazione, per andare ad occupare il luogo di quelle loro consorelle che riceverono la grazia del martirio sul campo stesso delle loro apostoliche fatiche. Lo stesso giorno che ricevemmo il telegramma, venne subito comunicato al Santo Padre. Il sommo Pontefice, appena intese una tale notizia, rimase sorpreso, e poscia esclamò: Sono le primizie del secolo. Domani sopra queremo le anime dei novelli Martiri. Intanto benediciamo, l'Ordine, la Provincia di Milano, e le suore Perziane Cappuccine. Sino queste parole del S. Padre di conforto

a Lei ed a tutte le suore come lo furono anche per noi. Si faccia animo, e nello stesso tempo cerchi di incoraggiare tutte le Suore. Non debbono sgomentarsi per questo fatto, che in se è glorioso ed onorifico per codesta Congregazione non solo, ma per l'intero Ordine del Serafico Padre San Francesco.

Profittiamo di quest'incontro per accusarle ricevuta della pregna sua in data del 26 corrente, la ringraziamo di quanto ci ha voluto scrivere circa quei nostri Missionari e Missionarie del Maragnone.

Per ora non ci rimane altro che conformarsi alla volontà di Dio, ed aspettare con pazienza le relazioni che forse potremo avere, entro un mese, da quelle remotissime regioni.

Benedicendola di cuore, unitamente a tutte codeste suore, con sensi di pienissima stima ci raffermiamo

Dmo in Cristo
F. Bernardo d'Andermatt
Min. Gle. Cap.

So o reverende suore e figlie carissime, conformiamoci alla Sma Volontà di Dio, che tutto dispone per il nostro maggior bene. Vi raccomando di applicare i consueti suffragi per l'anima di quelle care vittime, e di pregare che Iddio usi misericordia a quei poveri selvaggi.

Nelle vostre preghiere ricordate anche la nostra
aff^{mo} nel Signore

Suor M. Francesca di Gesù
C. Cappuccina